

Zhang Zhong Jing e le sindromi di livello: un'antica rivoluzione del pensiero medico cinese attualissima nel III millennio

Lucio Sotte*

Introduzione

Le sindromi di Livello sono state descritte per la prima volta al capitolo XXI dello Huang Di Nei Jing nel IV secolo a.C. e riprese successivamente da Zhang Zhong Jing nello Shang Han Za Bing Lun, scritto agli inizi del III secolo d.C. Quest'ultima opera fu riorganizzata da Wang Shu He durante la dinastia Jin; nel periodo della dinastia Song fu divisa da Jiao Zheng Yi Shu Ju in due volumi, che sono quelli che tuttora si utilizzano:

- lo Shang Han Lun o "Trattato delle Malattie da freddo";
- il Jin Gui Yao Lue o "Prescrizioni Custodite nel Cofanetto d'Oro".

Lo Shang Han Lun è considerato uno dei cinque «tesori» della medicina cinese ed è secondo, in ordine di importanza, soltanto al "Classico dell'Interno dell'Imperatore Giallo".

Nelle sindromi di Livello si analizza come il fattore patogeno vento-freddo penetri all'interno dell'organismo attaccando i vari Livelli energetici e determinando la comparsa di patologie febbrili. In realtà, oltre che la progressione del vento-freddo, attraverso i Sei Livelli si inquadrano dei modelli generali di attacco cosmopatogeno e la relativa risposta dell'organismo.

Il capitolo sulle malattie febbrili del "Classico dell'Interno dell'Imperatore Giallo" divide queste patologie secondo i tre Livelli yáng e yin come segue:

- Il primo giorno della malattia febbrile provocata dal freddo è attaccato il tàì yáng con segni di

Lo Shang Han Lun è un testo compilato 1800 anni or sono che contiene teorie mediche, tecniche di indagine semeiologica, quadri sindromici e relative formule di fitofarmacologia cinesi usati ancora ai nostri giorni dopo 18 secoli. Il suo studio è fondamentale per comprendere non solo la patogenesi delle malattie da causa cosmopatogena ma anche di molte patologie di origine endogena.

cefalea o dolore nucale e con rigidità cervico-dorso-lombare.

- Nel secondo giorno [...] compaiono febbre, dolori oculari e sensazione di bruciore nelle coane nasali. Questa sintomatologia è dovuta al fatto che lo yáng míng domina i muscoli e si dirige in alto passando ai lati del naso e raggiungendo gli occhi.

- Al terzo giorno, quando la patologia raggiunge lo shào yáng, compaiono dolori toracici laterali costali e disturbi dell'udito perché lo shào yáng passa per la regione laterale e raggiunge l'orecchio.

***Direttore di Olos e Logos**

Editor del Trattato di Agopuntura e Medicina Cinese CEA edizioni Milano

MEDICINA
CINESE



- Quando i fattori patogeni invadono tutti e tre i Livelli yáng essi non raggiungono ancora l'interno e rimangono nella superficie. Fino a questo stadio della malattia si può utilizzare la sudorificazione per la sua terapia.

- Il quarto giorno i fattori patogeni raggiungono il tàì yin e compaiono segni di distensione addominale e talora bruciore faringeo, perché il tàì yin passa per lo Stomaco e sale fino alla gola.

- Il quinto giorno viene attaccato lo shào yin e il paziente avverte faringodinia e bruciore faringeo, accompagnati da sensazione di sete, perché lo shào yin parte dal Rene e sale alla radice della lingua passando per il Polmone.

- Al sesto giorno è colpito il jué yin e ciò si accompagna sensazione di pienezza, irritabilità e retrazione scrotale, perché il jué yin passa attorno ai genitali e si collega al Fegato.

- Quando sono attaccati tutti e tre gli yin e gli yáng si manifesta un'alterazione della circolazione del qì nutritivo, del qì difensivo, del qì vitale, del sangue. Ciò comporta un'ostruzione della circolazione negli organi e nei visceri che può essere fatale.

Zhang Zhong Jing specificò ulteriormente nello Shang Han Lun la patologia dei tre yáng e dei tre yin come segue:

- Il polso superficiale, la cefalea, la sensazione di rigidità cervicale e i brividi sono i segni del tàì yáng.

- La caratteristica dell'attacco dello yáng míng è l'eccesso.

- I sintomi dello shào yáng sono sempre la sensazione di amaro in bocca, il bruciore faringeo e le vertigini.

- Il tàì yin è caratterizzato da distensione addominale con vomito, anoressia e diarrea, che talora si acutizza provocando dolore addominale. Se si somministra un purgante esso determina pienezza e oppressione epigastrica.

- I sintomi dello shào yin sono il polso debole e fine con tendenza del paziente ad assopirsi.

- La sindrome jué yin si manifesta con grande sete, poliuria e pollachiuria; c'è una sensazione di salita energetica da sotto l'epigastrio e una sensazione di calore e dolore toracico accompagnata da fame senza essere capaci di ingerire del cibo. Se si prende del cibo si assiste al vomito di ascaridi. Se si somministra un purgante compare una diarrea continua.

Come appare da queste due brevi citazioni, la teorizzazione di Zhang Zhong Jing approfondisce e chiarisce l'esame fatto nel "Classico dell'Interno dell'Imperatore Giallo".

Nello Huang Di Nei Jing l'approfondimento e l'aggravamento della patologia vengono osservati con un taglio che parte da considerazioni anatomofisiologiche sul ruolo dei vari canali e dei Livelli ad essi correlati. Lo Shang Han Lun osserva gli stessi fenomeni pensando di più alla fisiopatologia degli organi e dei visceri che ai canali a essi collegati.

Il ruolo dello studio delle sindromi di Livello

non è soltanto quello di esaminare la penetrazione del freddo nell'organismo, ma anche quello di fornire un modello di interpretazione della modalità di penetrazione di molte altre patologie.



Nelle sindromi di Livello l'attenzione è particolarmente rivolta alle modificazioni che l'aggressione di vento-freddo provoca man mano che penetra in profondità e si concede minor importanza alla natura dell'agente patogeno. Questo studio sulla causa patogena freddo fu seguito dopo alcuni secoli da quello sulla penetrazione del calore, fatto attraverso le sindromi degli Strati, e da quello dell'attacco di umidità-calore, con le sindromi dei Tre Riscaldatori.

Sembra strano che un'analisi così dettagliata sulla penetrazione di vento-freddo, come quella dello Shang Han Lun, abbia avuto bisogno di molti secoli per essere completata con l'indagine sui danni del calore e dell'umidità. La teorizzazione sulle sindromi degli Strati e su quelle dei Riscaldatori risale infatti ai secoli XVIII e XIX.

Esistono più spiegazioni per giustificare questo ritardo.

Da una parte, i modelli forniti dallo Shang Han Lun, anche se nati per commentare le risposte organiche all'attacco di vento-freddo, si adattano parzialmente anche alla spiegazione delle patologie da umidità-calore.

È pur vero che durante il periodo delle dinastie Song, Jin e Yuan, la letteratura medica cinese si arricchì di moltissime opere di reinterpretazione, commento, rivisitazione dello Shang Han Lun, proprio allo scopo di spiegare le patologie da calore e quelle di natura epidemica. Tuttavia, per arrivare alla formulazione della teoria delle wen bìng o malattie da calore, è necessario aspettare le

teorie sviluppatasi durante il regno delle dinastie Ming e Qing.

La teoria delle sindromi dei Sei Livelli è nata nel periodo di dominio delle dinastie del Nord, che avevano la loro sede nella regione settentrionale della Cina, a Xian o in altre città lungo il corso del Fiume Giallo; il clima freddo, ventilato e secco di queste regioni giustifica l'analisi sulle energie cosmopatogene vento e freddo. In questo periodo della storia cinese la popolazione viveva dispersa in un immenso territorio. Sia i fattori climatici che quelli demografici giustificavano una scarsa diffusione delle patologie contagiose ed epidemiche.

Con il trasferimento della capitale lungo il corso del Fiume Azzurro a Nanchino (capitale del Sud), in una regione caldo-umida e riccamente popolata, la teoria dello Shang Han Lun dimostrò i suoi limiti.

Non era infatti in grado di spiegare adeguatamente le patologie epidemiche correlate a sindromi dominate da segni di penetrazione del calore e dell'umidità.

Solo a questo punto si rese necessaria una revisione generale dell'inquadramento eziopatogenetico secondo i Sei Livelli. Questi furono i motivi che portarono alla nascita delle teorie degli Strati e dei Tre Riscaldatori.

Generalità

Si distinguono sei diversi tipi di sindromi di Livello Tre. Tre sindromi interessano i Livelli yáng: *tài yáng*, *shào yáng* e *yáng míng* e corrispondono grossolanamente alle patologie occidentali di origine virale, tipiche della stagione fredda, e alle loro complicanze; esse vengono definite *yáng bìng*. Esempi occidentali di queste patologie sono il raffreddore, le sindromi influenzali con interessamento delle vie respiratorie e

dell'apparato digerente (la gastric flu della medicina anglosassone) e le loro complicanze e sequele.

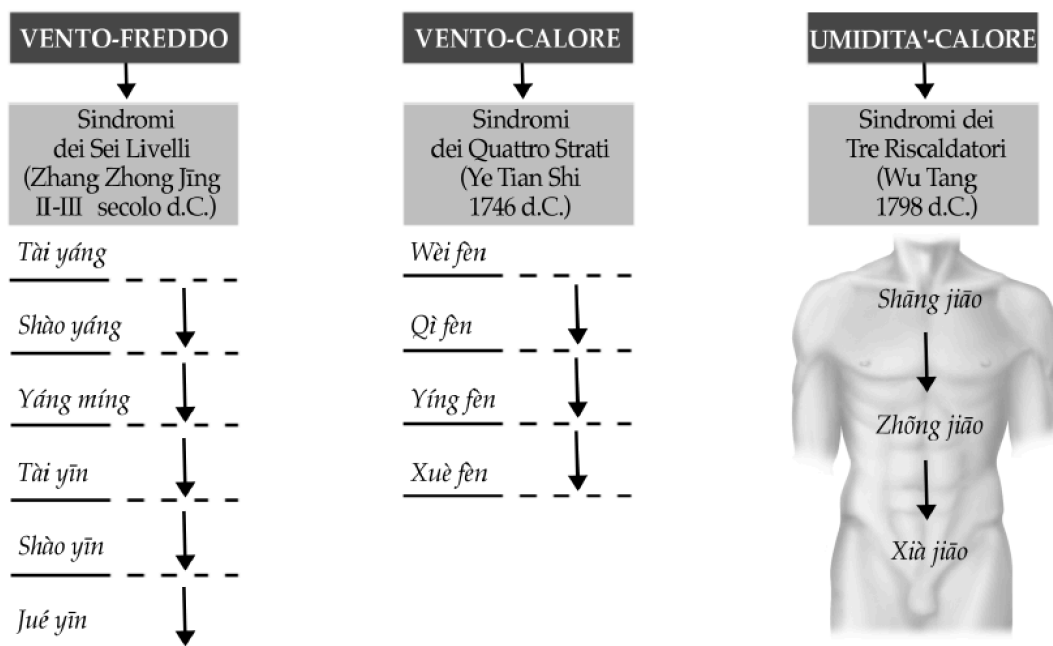
È interessante notare come ci sia una sovrapposizione tra le definizioni cinesi e occidentali di queste patologie. La parola raffreddore contiene la radice freddo, così come il termine cold del linguaggio anglosassone; secondo la medicina cinese, queste malattie sono collegate alla penetrazione del vento-freddo.

Anche il termine influenza si fonda sull'idea che l'organismo sia sottoposto a un «influsso» esterno.

Le sindromi dei tre Livelli yáng sono contraddistinte da segni di freddo che genera, nella sua penetrazione in profondità, una patologia caratterizzata dall'eccesso e dal calore.

Tre sindromi interessano i Livelli yin: *tài yin*, *jué yin* e *shào yin*: corrispondono alle complicanze interne dell'aggressione esterna di vento-freddo; esse vengono definite *yin bìng*. Si tratta di patologie dominate prevalentemente da segni di deficit, perché l'organismo è debilitato a causa di una carenza energetica preesistente o secondaria al consumo energetico conseguente alla lotta svoltasi nei Livelli yáng. In alcuni casi, come ad esempio nella sindrome del Livello energetico *jué yin*, la caratteristica principale è quella dell'ostruzione e dello squilibrio alto/basso, interno/esterno o centro/periferia.

Nelle sindromi dei Livelli yáng si riflettono le malattie dei visceri e dei loro rispettivi canali. Il Livello *tài yáng* (Intestino Tenue e Vescica) è il più superficiale, si apre all'esterno e controlla e difende la superficie. Lo scontro tra *qi* cosmopatogeno e antipatogeno si svolge a livello cutaneo, sottocutaneo, muscolare e nella regione servita dai canali di Intestino Tenue e di Vescica: cioè nella regione frontale, nucale e cervico-dorso-



lombare. Il Polmone è direttamente collegato alla pelle, e dunque compare una sintomatologia respiratoria. La pelle è la «porzione del qì difensivo di Polmone».

Ricordiamo che, secondo la teoria delle liù jing bìng, il freddo penetra tramite il mantello cutaneo e si propaga al Polmone e ai canali dei vari Livelli; questa modalità di attacco differenzia l'analisi dei Livelli da quella degli Strati. In quest'ultima il calore aggredisce gli Strati penetrando tramite lo yáng míng della faccia; cioè attraverso le prime vie respiratorie, il naso e la cavità orale.

Il Livello shào yáng (Triplo Riscaldatore e Vescicola Biliare) è la cerniera tra tà yáng e yáng míng. Lo scontro tra qì patogeno e antipatogeno si manifesta con l'alternarsi di segni di freddo e di calore e interessa la regione intermedia e laterale, cioè la regione cefalica, toracica laterale e i fianchi. Assistiamo inoltre alla comparsa di segni più netti di interessamento viscerale.



Il Livello yáng míng (Intestino Crasso e Stomaco) rappresenta la profondità dello yáng, la chiusura che si rivolge verso lo yin, l'ultima barriera difensiva dei Livelli yáng. Lo scontro si svolge prima a livello di canale e poi a livello viscerale, interessando l'Intestino Crasso e lo Stomaco. La caratteristica di questa sindrome è la presenza di segni di eccesso e di calore, perché la penetrazione in profondità del qì patogeno determina la mobilitazione di tutta l'energia dell'organismo per poter lottare adeguatamente.

Nel passaggio dalla sindrome tà yáng a quella yáng míng si assiste a un progressivo approfondimento del livello di aggressione; all'inizio esso è superficiale ed esterno, con interessamento delle prime vie respiratorie e dei canali, poi diviene profondo e interno, con attacco diretto dei visceri.

L'unica sindrome realmente esterna è quella del tà yáng: le sindromi shào yáng e yáng míng sono caratterizzate da segni di aggressione interna.

Nelle sindromi dei Livelli yin si riflette l'interessamento degli organi e dei loro canali. Il Livello tà yin si apre all'esterno ma è già di pertinenza interna. La sintomatologia del suo quadro clinico è dominata dall'interessamento del tubo digerente, come nel caso del Livello yáng míng; quest'ultimo si connota con segni di calore ed eccesso, mentre il tà yin si esprime con segni di freddo e di deficit. L'energia di difesa è stata consumata nei Livelli più esterni e la difesa non è più attiva, ma passiva.

La sindrome shào yin (Cuore e Rene) si manifesta con due quadri definiti da segni di eccesso relativo causato da un vero difetto o segni di trasformazione calda e fredda. Se è carente lo yin di Rene, assistiamo all'insorgenza di segni di relativo calore, se manca lo yáng, compaiono segni di relativo freddo.

La sindrome jué yin (Pericardio e Fegato) è caratterizzata, come la sindrome shào yáng, dall'alternanza tipica di un Livello cerniera. Il freddo e il calore si alternano l'uno all'altro; se prevale il freddo, il quadro clinico diviene estremamente grave.

Varie sono le possibilità di approfondimento e di superficializzazione della patologia.

Generalmente la malattia passa dallo yáng allo yin, interessando in successione i vari livelli energetici; si tratta della trasmissione ordinaria da un canale all'altro.

Ci sono tuttavia anche altri processi di approfondimento.

La trasmissione dall'esterno all'interno può saltare uno o più Livelli: ad esempio, può avvenire direttamente dal tà yáng allo yáng míng.

L'approfondimento può avvenire tra canali yin e yáng accoppiati nello stesso Movimento: ad esempio, dal tà yáng allo shào yin, perché l'Intestino Tenue è accoppiato al Cuore nel Movimento Fuoco e la Vescica collegata al Rene nel Movimento Acqua. L'attacco può colpire direttamente i Livelli yin senza passare prima per quelli yáng: ciò accade quando i qì patogeni sono estremamente potenti e il qì antipatogeno troppo debole.

Può capitare che la patologia passi da un Livello energetico a un altro senza abbandonare definitivamente il primo: si assiste in questo caso alla comparsa di una sindrome caratterizzata dal mescolarsi dei sintomi di più Livelli. Ciò accade nel quadro clinico definito san yáng hé bìng, ossia sindrome combinata dei tre Livelli yáng; i sintomi dell'attacco di tà yáng, shào yáng e yáng míng si mescolano tra loro.

Il passaggio da un Livello più superficiale a uno più profondo è un segno prognostico negativo, al contrario dei fenomeni di superficializzazione. Le sindromi di Livello rappresentano dunque un metodo per valutare contemporaneamente più fenomeni:

- La localizzazione della malattia: superficiale o profonda, di canale, di viscere, di organo.

- La capacità di resistenza dell'organismo: lo stesso agente patogeno provoca malattie dei Livelli yáng in organismi forti e si approfondisce nello yin in quelli deboli.
- La forza dell'agente patogeno: un agente patogeno debole supera raramente lo yáng, quello forte può colpire direttamente lo yin.
- La prognosi della malattia: ogni approfondimento ha segno prognostico negativo, ogni superficializzazione è di significato positivo.

Quest'accurata analisi ha lo scopo di permettere l'impostazione di una terapia eziologica. Ricordiamo, inoltre, l'importanza, già sottolineata, della teoria delle sindromi di Livello come modello eziopatogenetico in grado di spiegare anche patologie di origine interna. Ciò è particolarmente vero soprattutto per le sindromi dei Livelli yin, la cui terapia è utilizzabile più nelle patologie endogene che in quelle di origine esogena. In questo capitolo sono prese in considerazione delle prescrizioni di agopuntura e farmacoterapia. Occorre sottolineare che, nel trattamento delle sindromi di Livello, si utilizza più frequentemente la farmacoterapia che non la tecnica degli aghi; quest'ultima risulta efficace, soprattutto se associata alla moxa, per trattare quelle più esterne e prevenire le recidive e nelle forme di origine endogena.

Un'ultima annotazione va fatta affrontando quest'argomento: la medicina cinese collega ogni Livello a due organi o due visceri, tuttavia, nelle sindromi di Livello, spesso la sintomatologia si riferisce a un solo zàng o fu. La sindrome tài yáng colpisce molto la Vescica e poco l'Intestino Tenue; la sindrome tài yin è caratterizzata quasi esclusivamente da segni di attacco della Milza-Pancreas; quella shào yin è dominata da sintomi di Rene; quella jué yin dall'aggressione del Fegato.

Sindromi dei Sei Livelli Energetici Liù Jīng Bīng

Sindromi del Sei Livelli Energetici

Classificazione

1. *Sindrome del Tai yang*

1.1 Sindrome del Canale

1.1.1 Deficit di Superficie o Deficit del *Biao*

1.1.2 Eccesso di Superficie o Eccesso del *Biao*

1.2 Sindrome del Viscere

1.2.1 Accumulo di Acqua

1.2.2 Accumulo di Sangue

2. *Sindrome dello Shao Yang*

3. *Sindrome dello Yang Ming*

3.1 Sindrome del Canale

3.2 Sindrome del Viscere

4. *Sindrome del Tai Yin*

5. *Sindrome del Jue Yin*

5.1 Sindrome del Freddo in Basso e Calore in Alto

5.2 Sindrome del Freddo allo *Jue Yin*

5.3 Sindrome della Stasi di *Qi* di Fegato

6. *Sindrome dello Shao Yin*

6.1 Sindrome del Raffreddamento di *Shao Yin*

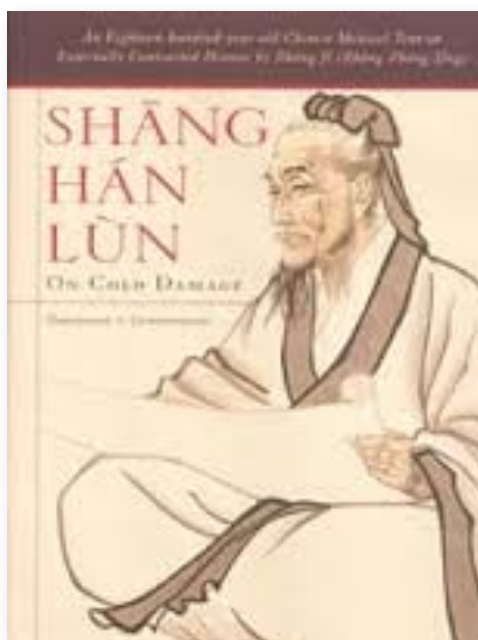
6.2 Sindrome del Riscaldamento di *Shao Yin*

1. *Tài Yáng Bīng Sindrome del Tai Yang*

1.1 *Tài Yáng Jīng Bīng Sindrome del Canale Tai Yang*

1.1.1 Sindrome da Deficit di Superficie o Deficit del Biào o Attacco di Vento al Tai Yang

Sintomatologia: febbre modesta o assenza di febbre, brividi; cefalea *tai yang*; intolleranza al vento ed al freddo, soprattutto al vento; traspirazione spontanea; frequentemente ostruzione e prurito nasale, starnuti, rinorrea di liquido chiaro e sieroso, lacrimazione e prurito congiuntivale; modesta cervicalgia o cervico-dorso-lombalgia e sensazione



di stanchezza; lingua coperta da una patina sottile e biancastra; polso superficiale e moderato.

Principio di Terapia: liberare la superficie, eliminare il vento ed equilibrare gli strati difensivo e nutritivo.

Agopuntura: GB-20, GV-16, BL-12, BL-13, GV-14, LU-7, LI-4, SI-3, BL-60, TE-5.

Farmacoterapia: *Gui zhi tang* o Decotto di Cinnamomum; *Gui zhi jia ge gen tang* o Decotto di Cinnamomum con Pueraria.

1.1.2 Eccesso di Superficie o Eccesso del Biào o Attacco di Freddo al Tai Yang

Sintomatologia: iperpiressia; timore del freddo; brividi; assenza di traspirazione; cefalea *tai yang* con dolori intensi frontali irradiati alla nuca; ostruzione e prurito nasale, starnuti, rinorrea di liquido chiaro e sieroso o siero-mucoso, lacrimazione e prurito congiuntivale; cervicalgia, dorso-lombalgia con contrattura, senso di bastonatura; talora dispnea; patina linguale sottile e bianca; polso superficiale e teso.

Principio di terapia: liberare l'esterno ed eliminare il vento-freddo.

Agopuntura: BL-13, BL-12, GV-14, BL-60, LI-4, SI-3, GV-16, GB-20, LU-7.

Farmacoterapia: *Ma huang tang* o Decotto di Ephedra; *Ma huang bai zhu tang* o *Ma huang jia zhu tang* o Decotto di Ephedra ed Atractylodes; *Da qing long tang* o Grande decotto del drago blu.

1.2 *Tài Yáng Fǔ Bìng* *Sindrome del Viscere Tai Yang*

1.2.1 *Sindrome del Viscere con Accumulo di Acqua*

Sintomatologia: edema palpebrale e del volto che si estende gradualmente verso il basso; iperpiressia modesta e sete con sensazione di bocca secca talora senza desiderio di bere; cefalea associata a vomito dopo l'assunzione di liquidi; tosse e dispnea; sudorazione; minzione difficile e ritenzione urinaria, urine chiare; lingua con patina bianca e spessa; polso superficiale e rapido o scivoloso.

Principio di terapia: liberare l'esterno, promuovere la trasformazione del *qi*, ristabilire la funzione di discesa del Polmone, far circolare lo yang dell'acqua.

Agopuntura: LU-7, LI-4, BL-12, BL-13, LI-6, BL-60, BL-28, ST-28, CV-9, SP-9.

Farmacoterapia: *Wu ling san* o Polvere dei cinque ingredienti con Poria; *Si ling san* o Polvere dei quattro ingredienti con Poria; *Yin chen wu ling san* o Polvere dei cinque ingredienti con Poria ed Artemisia Capillaris.

1.2.2 *Sindrome del Viscere con Accumulo di Sangue*

Sintomatologia: dolore addominale acuto di tipo distensivo accompagnato a sensazione di pienezza; feci secche e dure e stipsi ostinata; talora tenesmo o disuria accompagnata ad incontinenza urinaria; iperpiressia soprattutto notturna, sete; talora delirio o comunque gravi alterazioni del mentale; lingua rossa e violacea secca; polso profondo e rugoso, secondo alcuni profondo e pieno oppure annodato.

Principio di terapia: far circolare il sangue e vivificarlo, trasformarne gli ammassi eliminandone la stasi.

Agopuntura: LI-11, ST-25, ST-36, ST-37, ST-39, SP-10, BL-40.

Farmacoterapia: *Tao he cheng qi tang* o Decotto di Prunus Persica che drena il *qi*.

2. *Shào Yáng Bìng* *Sindrome dello Shao Yang*

Sintomatologia: freddo e calore che si alternano con segni di febbre alternata a brividi; sensazione di distensione e di pienezza ipocondriaca, costale e del torace; cefalea shao yang; bocca amara, gola secca; capogiri ed offuscamenti della vista; anoressia con nausea, sensazione di disgusto e vomito; leggera stipsi e sensazione di pienezza addominale; irritabilità; lingua con patina bianca e sottile o giallastra in caso di calore. La distribuzione della patina linguale presenta delle caratteristiche molto originali: si può osservare la patina in una sola metà della lingua, quella destra o quella sinistra; la patina può depositarsi soltanto alla punta; in altre occasioni patina bianca alla punta e gialla sul corpo linguale. Talora il colore della patina può virare verso il grigio o il nero; polso a corda.

Principio della terapia: armonizzare e liberare lo shao yang.

Agopuntura: TE-5, GB-34, TE-2, GB-43, GB-41, CV-12, GV-13, GV-14.

Farmacoterapia: *Xiǎo Chái Hú Tāng* o Piccolo decotto di Bupleurum. Nella Sindrome mista *Shao Yang-Yang Ming* si utilizza una combinazione del *Xiao chai hu tang* e del *Da cheng qi tang* che prende il nome di *Da chai hu tang* o Grande decotto di Bupleurum.

3. *Yáng Míng Bìng* *Sindrome dello Yang Ming*

3.1 *Yáng Míng Jīng Bìng*

Sintomatologia: iperpiressia; cefalea yang ming; arrossamento del volto; secchezza delle fauci, sete di bevande fredde, polidipsia; talora faringodinia e leggera dispnea; avversione al calore; traspirazione abbondante, profusa; irritabilità, angoscia ed agitazione; lingua con patina sottile, gialla e secca; polso ampio, oppure pieno, oppure scivoloso e rapido.

Principio di terapia: purificare il calore e produrre liquidi organici.

Agopuntura: LI-1, LI-4, LI-11, GV-14, ST-44, KI-6.

Farmacoterapia: *Bai hu tang* o Decotto della tigre bianca; *Bai hu jia ren shen tang* o Decotto della tigre bianca con Ginseng; *Bai hu jia gui zhi tang* o Decotto della tigre bianca con Cinnamomum; *Bai hu jia cang zhu tang* o Decotto della tigre bianca con Atractylodes.

3.2 *Yáng Míng Fǔ Bìng* *Sindrome del Viscere Yang Ming*

Sintomatologia: iperpiressia soprattutto pomeridiana e serotina; traspirazione particolarmente abbondante e manifesta anche agli arti ed alle estremità; dolore distensivo addominale aggravato dalla pressione; stipsi ostinata con feci secche; può (molto raramente, se si associa dell'umidità) comparire anche diarrea, ma associata a segni di calore intestinale come bruciore anale e tenesmo; agitazione, confusione mentale e delirio, fino alla perdita di coscienza; lingua arrossata, spinosa con patina spessa particolarmente gialla e secca, di colore bruciato, talora anche scura; polso profondo e pieno o scivoloso e rapido.

Principio di terapia: eliminare la condensazione del calore e la stipsi attraverso la purgazione.

Agopuntura: LI-4, LI-11, BL-25, ST-25, ST-36, ST-37, ST-39, TE-6, PC-5.

Farmacoterapia: *Da cheng qi tang* o Grande decotto per drenare il *qi*; *Xiao cheng qi tang* o Piccolo decotto per drenare il *qi*; *Tiao wei cheng qi tang* o Decotto per drenare il *qi* che regola lo Stomaco.

4. *Tài Yīn Bìng* *Sindrome del Tai Yin*

Sintomatologia: distensione addominale di tipo deficit, migliorata dalla pressione e dal calore; dolore addominale intermittente; anoressia e vomito; diarrea accompagnata da dolori che si calmano col calore e col massaggio; assenza di sete; astenia generalizzata; lingua pallida con

patina linguale bianca ed appiccicosa, talora spessa; polso profondo, debole; in alcuni casi ci può essere anche un polso fine.

Principio di terapia: riscaldare il Riscaldatore Medio, fortificare Milza-pancreas e disperdere il freddo.

Agopuntura: CV-10, CV-11, CV-12, LR-13, ST-21, ST-25, BL-20, BL-21, SP-3, SP-2, SP-6.

Farmacoterapia: *Li zhong wan* o Pillola per sostenere il centro; *Fu zi li zhong tang* o Decotto di Ginseng ed Aconitum tonifica lo yang e tratta il freddo ai quattro arti; *Fu gui li zhong tang* o Decotto di Ginseng con Aconitum e Cinnamomum tonifica lo yang e tratta il freddo ai quattro arti.

5. *Jué Yīn Bīng* *Sindrome del Jue Yin*

5.1 Sindrome Jue Yin con Freddo in Basso e Calore in Alto

Sintomatologia: sete intensa; cefalea soprattutto al vertice; sensazione di oppressione, pienezza e calore toracico, talora dolore toracico; talora dolori sopraombelicali ed ipocondriaci a destra che si irradiano al Cuore; fame ed assenza del desiderio di mangiare; talora rigurgiti o vomito di liquido chiaro; diarrea; arti ed estremità freddi; lingua con punti rossi o con patina bianca e scivolosa; polso profondo, nascosto.

Principio di terapia: regolare il freddo ed il calore.

Agopuntura: PC-6, SP-4, LR-14, LR-13, ST-36, BL-20, SP-6, LR-3.

Farmacoterapia: *Wu mei wan* o Pillola di Prunus Mume.

5.2 Sindrome di Freddo al Jue Yin

Sintomatologia: cefalea del vertice; nausea e vomito di saliva o vomito che segue immediatamente l'assunzione del cibo; rigurgiti acidi, epigastralgia e sensazione di pienezza epigastrica; lingua pallida con patina bianca e untuosa; polso lento e debole.

Principio di terapia: riscaldare Fegato e Stomaco e sedare il vomito.

Agopuntura: ST-21, CV-12, PC-6, BL-20, BL-21, ST-34, ST-36, LR-3, SP-3.

Farmacoterapia: Decotto di Evodia o *Wu zhu yu tang*.

5.3 Sindrome Jue Yin con Stasi di Qi di Fegato

Sintomatologia: epigastralgia, dolori addominali e tensione della parete addominale; talora diarrea; ipocondralgia e distensione costale laterale; diarrea o tenesmo; estremità fredde e corpo caldo; lingua rossa con patina gialla; polso a corda.

Principio di terapia: armonizzare Fegato e Milza-pancreas e nell'eliminare il calore che ristagna all'interno del corpo.

Agopuntura: LR-3, GB-34, PC-6, CV-12, ST-36.

Farmacoterapia: *Si ni san* o Polvere per le quattro estremità fredde.

6. *Shào Yīn Bīng* *Sindrome dello Shao Yin*

6.1 Sindrome del Raffreddamento di Shao Yin

Sintomatologia: estremità fredde, avversione al freddo, brividi; decubito in posizione fetale; astenia fisica e mentale, abulia; diarrea con cibi non digeriti; desiderio di vomitare senza vomito e dolori addominali alleviati dal calore; assenza di sete o sete di bevande tiepide o calde; poliuria con urine chiare; sonnolenza e desiderio di dormire; lingua pallida e patina bianca; talora, nei casi più gravi, il colore del corpo linguale può virare verso il porpora scuro; polso profondo, filiforme o fine.

Principio di terapia: ristorare lo yang dal collasso.

Agopuntura: GV-4, BL-23, BL-20, KI-3, KI-7, CV-4, CV-6, ST-36, CV-12, ST-25.

Farmacoterapia: *Si ni tang* o Decotto per per le estremità fredde; *Tong mai si ni tang* o Decotto per per le estremità fredde che sblocca il polso; *Si ni jia ren shen tang* o Decotto per le estremità fredde con Ginseng.

6.2 Sindrome del Riscaldamento di Shao Yin

Sintomatologia: agitazione ansiosa, irritabilità, insonnia, delirio; iperpiressia o sensazione di febbre; secchezza delle fauci e secchezza faringea aggravate di notte; urine cariche e stranguria; lingua rosso carico o scarlatta, soprattutto alla punta, arida; patina linguale assente; polso fine, profondo e talora rapido.

Principio di terapia: nutrire lo yin e purificare il fuoco.

Agopuntura: BL-23, KI-3, KI-10, KI-9, CV-4, SP-6, HT-7, HT-8, PC-8.

Farmacoterapia: *Huang lian e jiao tang* o Decotto di Coptis e colla Corii Asini.